

L'**anagrafe vaccinale** ha ricevuto una scarsa attenzione da parte dei vari attori coinvolti nell'accesso dibattito sull'obbligo vaccinale. Nonostante il **DL 73/2017**, la **legge 119/2017** e sue successive circolari interpretative (**circolare MIUR e MS del 27/2/2018**) facciano distinzioni importanti proprio fondate sulla discriminante dell'esistenza oppure no dell'anagrafe a livello regionale. Fino a occupare una parte preponderante nel **DDL770** ora in discussione in Commissione.

I rischi e i pericoli nascosti in questo istituto sono ben spiegati qui
<http://ilpedante.org/post/rimpiangere-la-lorenzin-si-puo>

L'anagrafe nazionale, sotto la maschera di una prevenzione efficace e puntuale, svela quella che "il pedante" definisce la **volontà di potenza** da parte di decisori ed esecutori (e beneficiari...) della politica vaccinale: "sorvegliare e punire" chi sgarra, considerato che *saranno registrati i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, i soggetti di cui all'articolo 1, commi 2 [immunizzati a seguito di malattia naturale] e 3 [esonerati o differiti per motivi di salute] del presente decreto, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati* (DDL 770).

Sull'altare di un apparentemente ottimo scopo di prevenzione di malattie ed epidemie, **si sacrificheranno i diritti e le convinzioni di soggetti "resistenti" ed "esitanti" in un clima che possiamo efficacemente definire di polizia sanitaria.**

COLIBRI ha quindi chiesto chiarimenti in merito all'anagrafe vaccinale regionale che, come detto, costituisce attualmente il presupposto per un diverso iter procedurale di legge.

Nella risposta dell'**assessore Gallera** all'interrogazione dei **consiglieri regionali Luigi Piccirillo e Marco Fumagalli** (<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/leggi-e-banche-dati/Atti-di-indirizzo-e-controllo/Dettaglio-atto-di-indirizzo-e-controllo?tipoatto=ITR&numeroatto=2065&idlegislatura=32>) si legge testualmente:

Tutti i centri vaccinali di regione Lombardia afferenti, a seguito della legge di evoluzione del SSR, alle ASST (in precedenza nelle ex ASL) dispongono di un registro vaccinale informatizzato.

Tuttavia

Nel tempo si è resa evidente la necessità di superare questa modalità attraverso l'implementazione di un registro unico a valenza regionale, anche in relazione al passaggio della erogazione delle vaccinazioni in ASST e al ruolo di governance in capo alle ATS. Tanto che nel 2017 è stato deciso di centralizzare le anagrafi vaccinali per una velocizzazione degli scambi dati tra i vari enti: residenza, domicilio, scolastici, di effettuazione delle vaccinazioni, ministero etc.

Nel rispetto della normativa è stata sottoscritta, nel febbraio 2018, una convenzione con la Regione Veneto per l'acquisizione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riutilizzo del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale SIVAR"

e

Il SIAVR è in corso di implementazione a partire dal territorio della ATS Bergamo....la cui conclusione deve avvenire entro il primo trimestre 2019.

Ergo, Regione Lombardia non dispone di un'anagrafe vaccinale centralizzata.



COLIBRÌ (Comitato Libertà Brianza) è un gruppo di persone con idee e obiettivi condivisi.

Promuove ogni iniziativa possibile volta a **tutelare la salute e il benessere della persona**; agire attraverso campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di tutti gli Organi Istituzionali che abbiano il potere di intervenire in maniera diretta ed indiretta per la **garanzia dei diritti fondamentali del singolo individuo ed il rispetto della integrità, della dignità e della libertà della persona**.

Nato in seguito alla proposta e poi approvazione del **Decreto legge 119/2017 ("Lorenzin")**, ha promosso e continuerà a promuovere convegni, dibattiti, conferenze, seminari, manifestazioni ed eventi per riaffermare i diritti fondamentali alla salute, all'istruzione, alle **libertà di informazione ed espressione**.

COLIBRÌ supporta le famiglie nella comprensione della legge sull'obbligo vaccinale, della sua portata e dei suoi effetti. Offre un accompagnamento professionale e soprattutto emotivo nell'avvicinamento alle scadenze previste, fornendo un adeguato sostegno per la predisposizione dei **documenti necessari e le domande corrette da porre**.

COLIBRÌ è un comitato spontaneo e non persegue scopi di carattere partitico, sindacale o confessionale.

Riferimenti: Colibri.brianza@gmail.com

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Articolo 32: La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività'...nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La Legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.